

QUALCHE INDICAZIONE OPERATIVA SUGLI INTERVENTI AGLI OLIVI DANNEGGIATI DALL'INVERNO 2009-10.

A seguito degli interventi di potatura effettuati lo scorso anno sulle piante di olivo in Emilia colpite dalle gelate dell'inverno 2009-10, esse hanno risposto con modalità ed intensità differenti. Alla fine della stagione vegetativa 2010 si sono riscontrati diversi tipi di pianta, ciò anche in funzione dell'intensità e della posizione dell'intervento censorio. Di seguito vengono fornite indicazioni operative atte a ricostituire la pianta che si consiglia di effettuare nel corso della prossima stagione vegetativa.

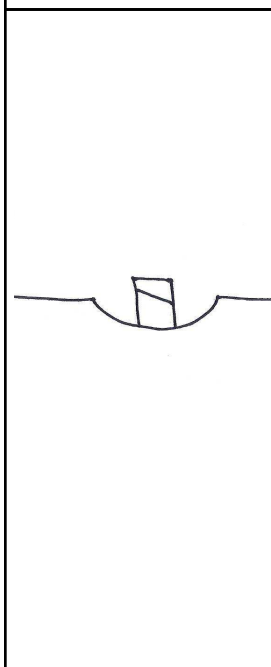
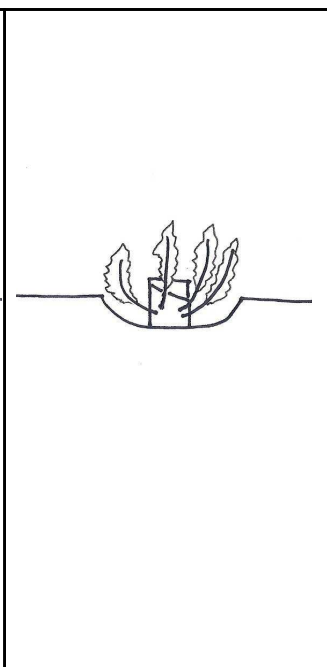
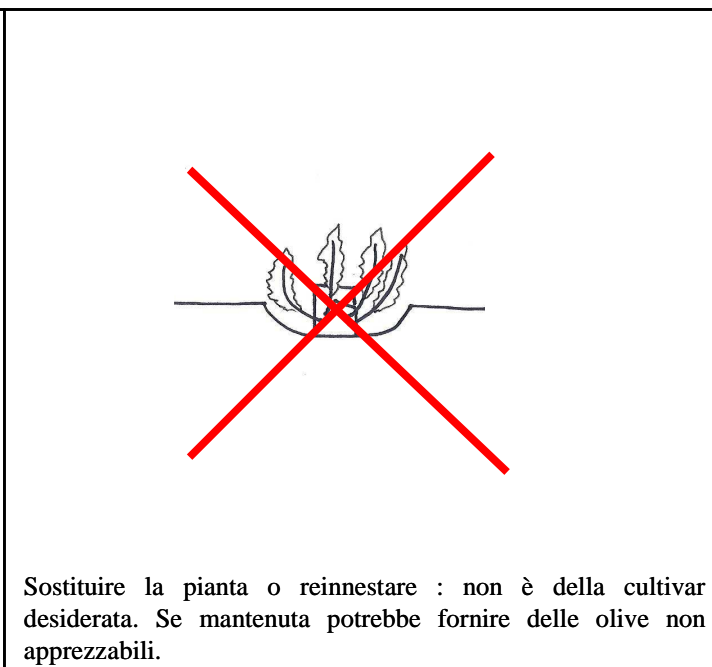
Le tipologie di intervento sono state ricondotte a 7, che , come già detto prima variano in funzione del tipo e dell'intensità dei tagli effettuati nel 2010 e ovviamente dell'intensità di risposta vegetativa che si è registrata da parte della pianta.

Gli interventi qui suggeriti sono da effettuarsi entro la primavera , nel caso di zone ventose si consiglia di mettere un tutore ed eventualmente uno shelter per proteggere la vegetazione con cui si intende ricostruire la chioma.

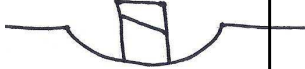
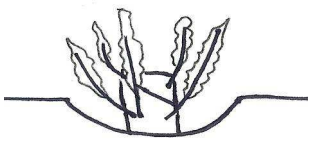

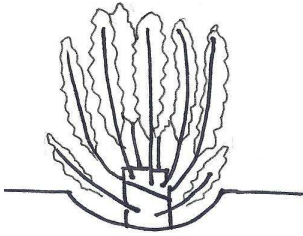
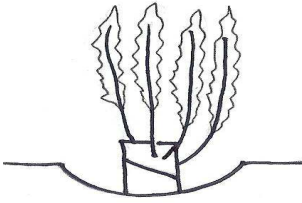
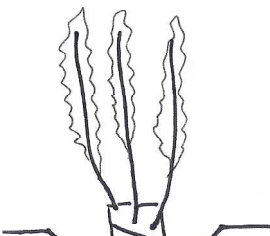
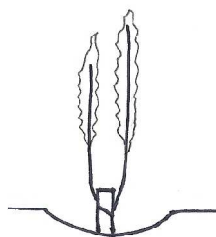
Dopo la potatura si consigliano interventi con prodotti a base di rame per proteggere le ferite e come fungicida (occhio di pavone e rogna).

Avvertenza: Per limitare il periodo improduttivo conviene limitare gli interventi cesori, soprattutto i rami che si intende utilizzare per la formazione della chioma non vanno accorciati, poiché in questo modo verrebbe stimolato il loro successivo riscoppio a legno, mentre vanno eliminati i succhioni, i polloni, i rami non utili perché troppo deboli o posti troppo internamente praticando un taglio alla base.

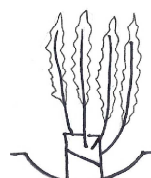
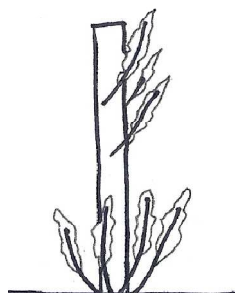
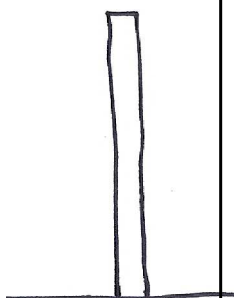
1. Pianta tagliata al colletto nel 2010 : presenta alcuni rami del portinnesto

		 <p data-bbox="746 1384 1445 1480">Sostituire la pianta o reinnestare : non è della cultivar desiderata. Se mantenuta potrebbe fornire delle olive non apprezzabili.</p>
--	--	---

2. Pianta tagliata al colletto nel 2010 : presenta alcuni succhioni della cultivar (e del portinnesto)

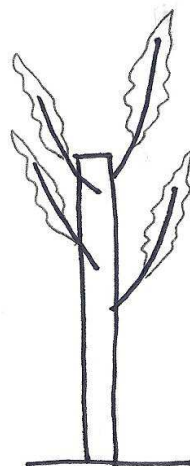
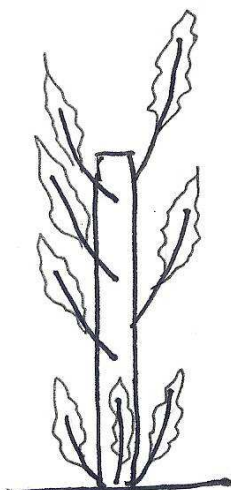
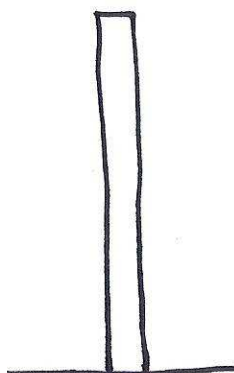
		
	<p>2.A. I rami della cultivar sono scarsi e deboli</p>	<p>Eliminare tutto</p>
		<p>Eliminare i ricacci del portinnesto . Decidere se allevare a vaso cespugliato o a vaso policonico o a monocaule.</p>
		
	<p>Per pianta adulta : se vaso cespugliato : scegliere 4-5 succhioni ben distribuiti eliminando quelli soprannumerari ed inseriti più in alto. Nell'anno successivo se ne elimineranno ancora 1-2 per averne 3-4.</p>	
		
	<p>Per pianta adulta : se vaso policonico o monocaule : scegliere 2-3 succhioni vigorosi ben inseriti. Nell'anno successivo si sceglierà l'unico che verrà utilizzato per ricostituire la chioma.</p>	
		
	<p>2.B. I rami della cultivar sono ben disposti e vigorosi</p>	<p>Per pianta giovane :scegliere 1-2 succhioni vigorosi ben inseriti. Nell'anno successivo si sceglierà l'unico che verrà utilizzato per ricostituire la chioma</p>

3. Pianta tagliata sul tronco nel 2010: presenta alcuni succhioni del portinnesto o della cultivar alla base. Lungo il pezzo di tronco presenta pochi germogli , non ben distribuiti



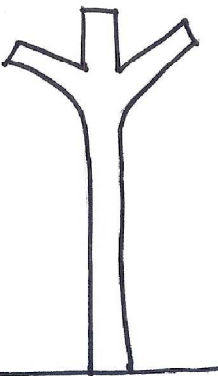
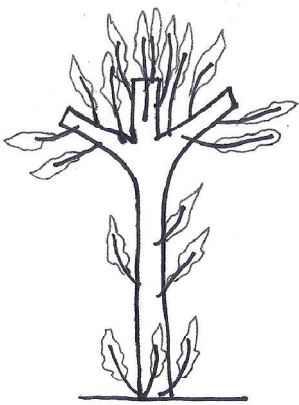
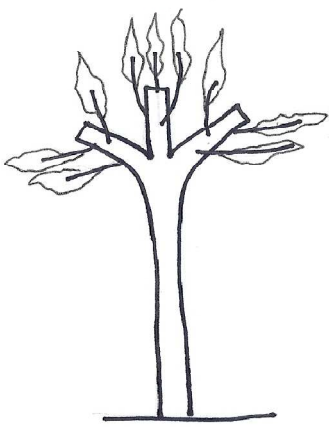
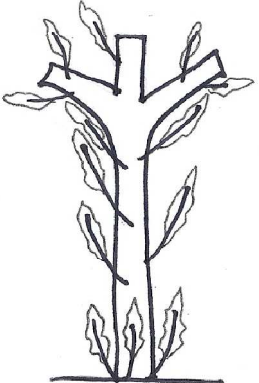
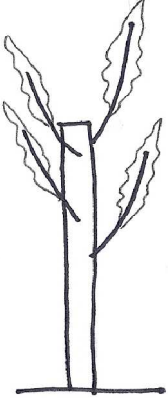
Eliminare il tronco ed i germogli del portinnesto. Mantenere 3-5 succhioni della cultivar ben distribuiti, posti in basso escludendo quelli soprannumerari. La pianta potrà essere gestita a vaso cespugliato o a vaso policonico , come nel caso 2B

4. Pianta tagliata sul tronco nel 2010: presenta alcuni succhioni del portinnesto o della cultivar alla base. Lungo il pezzo di tronco presenta rami ben distribuiti e su di essi non sono visibili zone di legno morto

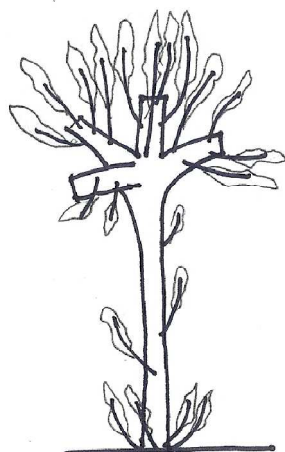
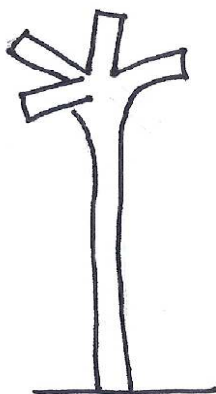


Scegliere 3-4 rami da tenere , lungo la circonferenza e posti a non meno di 50-60 cm da terra. Questi rami non dovranno essere accorciati e costituiranno le future branche. Eliminare ogni ricaccio alla base (succhioni della cultivar e del portinnesto)

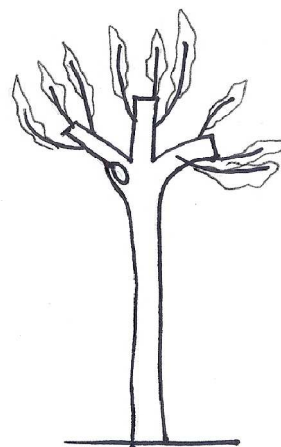
5. Pianta tagliata sulle branche primarie nel 2010. Le branche primarie non sono in numero maggiore di 3-4 e sono ben distribuite nello spazio.

	 <p>5.A. La pianta ha prodotto numerosi succhioni sulle branche primarie tagliate, succhioni lungo il tronco ed alla base.</p>	 <p>Il riscoppio vegetativo delle branche consente di ricostruirle. Nel 2011 eliminare i succhioni posti in vicinanza di zone di legno marrone, troppo interni e dorsali. Eliminare i succhioni sul tronco ed alla base. Lasciare per ogni branca i germogli che serviranno per ricostituire la chioma scegliendoli di pari vigore.</p>
	 <p>5.B La pianta ha prodotto pochi succhioni per branca che sono piuttosto deboli, mentre ha un discreto riscoppio sul tronco.</p>	 <p>Ci si può ricondurre al caso 4</p>

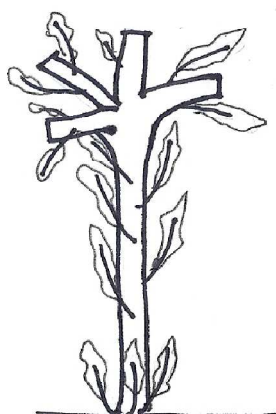
6. Pianta tagliata sulle branche primarie nel 2010. Le branche primarie sono piuttosto corte e in numero maggiore di 3-4.



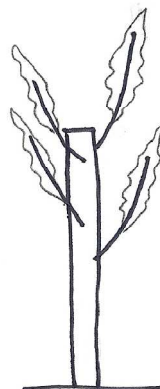
6.A. La pianta ha prodotto numerosi succhioni sulle branche primarie tagliate , rami lungo il tronco e ed alla base (polloni)



Il riscoppio vegetativo delle branche consente di ricostruirle però andranno eliminate quelle mal disposte (es. sovrapposte) , meno vigorose e con pochi ricacci. Su quelle rimanenti scegliere 3-4 succhioni per branca senza accorciarli ed eliminare quelli posti in vicinanza di zone di legno marrone e/o troppo interni. Eliminare i succhioni sul tronco ed alla base.

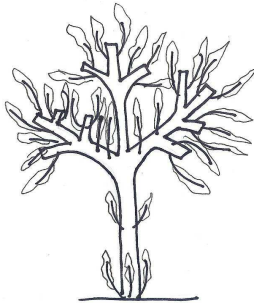
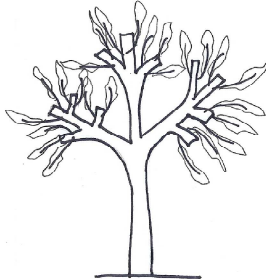
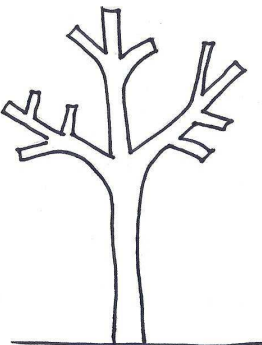
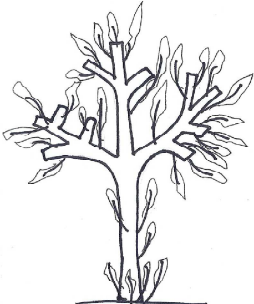
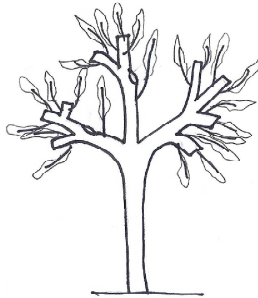
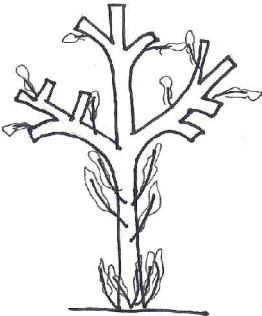



6.B. La pianta ha prodotto pochi succhioni per branca che sono piuttosto deboli, mentre ha un discreto riscoppio sul fusto



Anche in questo caso ci si può ricondurre al caso 4

7. Pianta potata nel 2010 accorciando le branche secondarie ed ha prodotto succhioni sulle branche secondarie, su quelle primarie ed, eventualmente, sul tronco ed alla base. Le branche primarie sono in numero di 3-4

	 <p>La pianta si presenta con molte branche secondarie che presentano un buon riscoppio vegetativo e con rami sulle branche primarie</p>	 <p>Mantenere le branche secondarie ben posizionate e vigorose . Eliminare i succhioni sulle branche primarie posti troppo all'interno e dorsali mentre mantenere, senza accorciarli, quelli che potrebbero occupare lo spazio di una branca secondaria troppo debole e quindi da eliminare. Eliminare i succhioni sul tronco ed al colletto.</p>
	 <p>La pianta si presenta con molte branche secondarie che hanno scarso riscoppio vegetativo e con succhioni sulle branche primarie.</p>	 <p>Mantenere le branche secondarie ben posizionate e vigorose e sostituire quelle con scarso riscoppio utilizzando rami presenti sulle branche primarie ben posizionati Eliminare i succhioni sul tronco ed alla base.</p>
	 <p>La pianta presenta scarso riscoppio vegetativo sulle branche secondarie, su quelle primarie, mentre ha una buona presenza di rami sul tronco.</p>	 <p>Ci si può ricondurre al caso 4.</p>